



Circa 50 famiglie penalizzate dai disagi della cattiva viabilità Bloccata la circolazione sulla strada tra Jelsi e Riccia

ta dagli enti competenti alla risoluzione definitiva di questi gravi problemi di viabilità per i quali le comunità

Più volte negli anni sono state raccolte firme dai vari comitati che si sono succeduti nel tempo e senza riuscire a portare a termine la questione.

Dopo diverse pressioni rivolte all'amministrazione comunale jelsese prima e poi a quello riccese, i residenti di zona hanno anche sottoscritto una petizione inviata al Prefetto affinché sollecitasse l'intervento delle istituzioni locali.

Sul posto è arrivato un camion carico di stabilizzante per accomodare le buche più profonde. I lavori non sono stati effettuati, come si pensava, dagli addetti del Comune, ma dai residenti stessi che si sono dovuti rimboccare le maniche e lavorare duro.

Finora in pratica solo promesse di destinare risorse alla sistemazione di una strada che peggiora di anno in anno. **msr**

Ad accentuare ulteriormente gli atavici disagi della viabilità torna puntuale di tanto in tanto qualche frana di enormi dimensioni.

Bloccato il traffico della strada che collega Jelsi a Riccia, in località Rio Secco.

Un movimento franoso con un conseguente grave smottamento sta creando non poche difficoltà. Infatti il terreno scivolando giù ha invaso la sede stradale impedendo ai residenti di circolare tranquillamente. Complici del dissesto anche le ultime piogge.

In condizioni non migliori versa anche il tratto di strada che collega Rio Secco alle contrade Pagliaio Vecchio, Colle di Giacomo e Comune Ferrante. Alcuni punti, nei pressi di Col-

le di Giacomo, sono addirittura impercorribili.

La rete stradale di quest'area è palesemente inadeguata e pericolosa per le numerose buche che impediscono una guida tranquilla, per le cunette poco pulite, per il catrame completamente corroso in più punti e soprattutto per la mancanza di segnaletica. Un quadro generale disastroso.

Alla frequente domanda dei residenti della zona (sono circa 50 i nuclei interessati) sui tempi di riparazione delle strade, che saranno senz'altro biblici, si accompagna un altro quesito: a chi spetta eseguire i lavori, essendo il tracciato nel punto di confine tra Jelsi e Riccia. In tutti i modi si lamenta una troppo scarsa attenzione presta-

ALTOFORTORE

Arriva dal Gal Molise il sostegno all'imprenditorialità per i soggetti svantaggiati

Riaperto il bando per la concessione di piccoli sussidi anche per la zona dell'Alto Fortore. Il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa costituito da Sirio Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale Dialogo Società Cooperativa e il Tarlo Società Cooperativa è attuatore dell'Azione 1.4.6 "Programma locale per ridurre l'esclusione delle fasce più deboli della popolazione. Il progetto "Inclusione" del PSL "Comunità che guardano al futuro", è stato promosso dal GAL Molise Verso il 2000 nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria PIC Leader, con scadenza al 30 aprile.

Le finalità e gli obiettivi della concessione dei contributi a fondo perduto (pari al 60% delle spese ammissibili), riguardano la creazione ed il rafforzamento di microattività economiche, all'interno dei comuni dell'Area Leader, promosse

da soggetti svantaggiati. Possono cioè beneficiare del sostegno economico gli alcoolisti ed ex alcoolisti; detenuti ed ex detenuti; disoccupati di lunga durata (oltre 12 mesi); immigrati; disabili fisici, psichici e sensoriali; nomadi; soggetti senza fissa dimora; sieropositivi da HIV; soggetti in uscita dal mondo della prostituzione; tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti; minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare che intendano realizzare e/o consolidare la propria idea imprenditoriale (in forma individuale o societaria, ivi comprese le cooperative sociali), attraverso l'avvio di nuove attività economiche e/o l'ampliamento, la qualificazione e lo sviluppo di attività già esistenti.

All'interno del programma pilota è prevista l'erogazione di contributi, per un ammontare complessivo di € 39.000,00.

Diffusi i risultati della recente indagine socio-demografica condotta sul territorio attraverso il Piano di zona

In aumento gli immigrati nel Fortore

Dai dati raccolti in 14 comuni risulta raddoppiato il numero degli stranieri in questi ultimi anni



Nell'ultimo anno gli immigrati nel Fortore sono quasi raddoppiati.

Il dato emerge da una recente indagine socio-demografica condotta sul territorio dal Piano sociale di zona di Riccia. Dalla ricerca si evince che gli immigrati residenti nei 14 comuni del Fortore nel 2007 sono 310, ben 136 in più rispetto all'anno precedente.

I comuni che accolgono le comunità straniere più numerose sono nell'ordine Riccia con 60 immigrati, Toro con 44, Campodipietra con 37, Gambatesa con 31, Jelsi con 25 e Giplone con 21. Per quanto riguarda i paesi di provenienza, gli stranieri provengono da ben 39 nazioni differenti.

La comunità marocchina con 104 immigrati, la più numerosa, è presente quasi su tutto il territorio fortori-

no. Seguono la comunità romena, indiana e ucraina con rispettivamente 88, 39 e 21 presenze e la comunità venezuelana con 17 stranieri.

Per quel che concerne le fasce d'età dei cittadini stranieri, la classe tra i 19 ed i 35 anni, registrando 128 presenze, risulta quella maggiormente rappresentata; segue con 114 stranieri la classe compresa tra i 36 ed i 64 anni.

La maggior parte degli immigrati presenti sul territorio fortorino è in piena età lavorativa. Dall'indagine elaborata dalla dottoressa Francesca Finelli emerge infine che i motivi dell'immigrazione nel Fortore sono soprattutto per lavoro e ricongiungimento familiare.

Le donne dell'Est Europa sono pre-

valentemente occupate in compiti di assistenza agli anziani e collaborazione domestica, gli uomini del Nord Africa in attività di commercio ambulante e spesso in lavori di manovalanza, gli indiani nel settore agricolo, infine gli uomini romeni nel settore dell'edilizia.

"Nonostante la diversità di culture degli immigrati e la mancanza di un modello standard di integrazione - sostengono i responsabili del Piano sociale riccese - la speranza è che le diversità possano diventare uno stimolo in grado di perfezionare la nostra crescita, mettendoci in contatto con persone di altri Paesi, culture, lingue, modi di vivere, pur rimanendo attaccati ai valori della nostra tradizione e salvaguardando naturalmente i principi costituzionali".

Antedomenico: un plauso a Maggiani per il nuovo incarico di partito

Un plauso da parte del coordinatore cittadino Forza Italia Giovanni, Feliciano Antedomenico, arriva all'amico Stefano Maggiani, per il formidabile ruolo di cui è stato investito in questi giorni, come vice coordinatore nazionale di Forza Italia Giovani.

Da sempre una reciproca stima e amicizia ha contraddistinto il loro impegno nel fare della politica uno strumento di formazione vera e propria per i più giovani, quelli che per la prima volta si affacciano a questa realtà.

"Un impegno costante in politica, quello del fare, un lavoro di squadra che ha premiato Maggiani in tutte le attività che lo

hanno visto come protagonista con i suoi ragazzi del circolo. Un augurio, sottolinea Feliciano, quindi ed un ringraziamento personale a Stefano che ha saputo sempre offrire la sua disponibilità ai ragazzi di Forza Italia Giovani di Jelsi anche in occasione delle elezioni amministrative di Jelsi, lo scorso maggio.

L'impegno di Maggiani è sempre stato proficuo ed eccellente. L'auspicio è quello di cooperare insieme per fare sempre del meglio, perché la politica di oggi ha bisogno di persone che si impegnino concretamente e non solo di quelle che presenziano i tavoli della concertazione politica".

